

AMIANTO Si tratta del datore di lavoro, del delegato alla sicurezza e del medico

Rinviati a giudizio tre dirigenti Breda Energia

Secondo l'accusa non avrebbero evitato l'esposizione di un dipendente ad amianto e polveri di manganese. Oggi l'operaio ha il morbo di Parkinson. Il processo inizierà il 19 dicembre a Milano

L'amianto e la polvere di manganese sono stati per anni i killer silenziosi di tanti, troppi lavoratori nell'industria siderurgica. E in alcune fabbriche i datori di lavoro hanno esposto consapevolmente gli operai al rischio di contrarre malattie derivanti dalla lavorazione di questi minerali e metalli. È proprio con l'accusa di violazione delle norme di sicurezza per i lavoratori che sono stati rinviati a giudizio tre dirigenti della Breda Energia Spa, la cui sede ed unità produttiva si trova in viale Sarca a Milano. Gli imputati sono il datore di lavoro, il delegato alla sicurezza e il medico aziendale della Breda accusati, come scrive il sostituto procuratore Nicola Balice «per negligenza, imperizia, imprudenza, oltre che per violazione delle norme specifiche». Giudizio severissimo, che però dovrà essere dimostrato in aula: il processo, infatti, inizierà il prossimo 19 dicembre. I tre dirigenti cercheranno di provare la loro innocenza. Il volto umano di questa causa giudiziaria è R. G., un operaio specializzato con mansioni di saldatore, al quale già dal 2000 era stato diagnosticato il morbo di Parkinson, certificato dall'Inail come malattia professionale causata dall'esposizione decennale alle polveri d'amianto. Secondo



la tesi sostenuta dal procuratore, i tre rinviati a giudizio avrebbero provocato l'aggravarsi di tale patologia, continuando ad esporre il lavoratore fino al 2007 alle polveri di manganese. La manganese è un minerale che rientra nella lista delle sostanze pericolose stilato dall'Osha (agenzia internazionale che si occupa della salute e della sicurezza lavorativa), poiché è stata riscontrata una forte correlazione tra l'esposizione a questo tipo di polvere e la possibilità di sviluppare il morbo di Parkinson. L'accusa per i tre dipendenti della Breda, è appunto quel-

La reazione

Soddisfatto il Comitato per la salute sui luoghi di lavoro di Sesto che afferma: "Bene, ora sia fatta giustizia"

la di aver omesso di adottare le misure di sicurezza idonee per l'operaio, pur essendo a conoscenza della sua patologia, non allontanandolo dagli ambienti interessati dall'inquinamento da fumi di manganese. Un processo importante, secondo il Comitato per la Difesa della Salute nei Luoghi di Lavoro di Sesto San Gio-

vanni, che da anni è parte attiva nella segnalazione di questi episodi, perché potrà servire da monito a tutte quelle aziende che per anni hanno scelto di risparmiare a scapito della salute dei lavoratori. Sarà comunque il giudice a stabilire chi, tra accusa e difesa, avrà ragione.

Aurora Colussi